



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA

VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sito web: <http://www.istitutocomprensivo3sora.gov.it>

e-mail: fric851002@istruzione.it

Pec: fric851002@pec.istruzione.it

tel 0776/891151-820454 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602

Codice Univco Fatturazione: UFV8PA

C. Meccanografico FRIC851002

Decreto Legislativo n° 81 del 09.04.2008

come modificato dal D.L.gs. n° 106 del 03.08.2009

"Attuazione dell' art. 1 della LEGGE 03.08.2007 n. 123
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

APPLICAZIONE DELL' ART. 17 c. 1 lett. a

- con i contenuti di cui all' art. 28 c. 2 e secondo modalità di cui all' art. 29

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Già elaborato ai sensi dell' art. 4 comma 1 del D. Lgs. n° 626/1994

REVISIONE N. 4 - A.S. 2016 / 2017 - DICEMBRE 2016

Revisione precedente a.s. 2015-16 - prot.4308/a23 del 20.10.2015

SEZIONE 2

2.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE

Derivanti da **STRESS LAVORO - CORRELATO**

CONFORME A: DECRETO LEGISLATIVO n° 81 del 09.04.2008 Artt. 7 e 11

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEGLI ALUNNI

CONFORME A: DECRETO LEGISLATIVO n° 81 del 09.04.2008 Artt. 36 e 37

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. ssa Marcella Maria PETRUSCA

Marcella Maria Petrusca

Il Responsabile del Servizio

Prevenzione e Protezione

prof. Ing. Vittorio MILANI



p.p.v. I Rappresentanti dei
Lavoratori per la Sicurezza
prof. Ivo De Propris

Ivo De Propris

2.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE

Derivanti da STRESS LAVORO - CORRELATO

2.6.1. IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

La recente approvazione del D.Lgs 81/08 in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, introduce l'obbligo di valutazione dello stress lavoro correlato in tutte le aziende secondo i contenuti dell'Accordo Interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro europeo sullo stress lavoro-correlato concluso l'8 ottobre 2004 tra UNICE/UEAPME, CEEP E CES - 9 giugno 2008.

L'Accordo quadro europeo mira a promuovere la crescita di consapevolezza e comprensione dello stress da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti alzando l'attenzione sui segnali che potrebbero denotare problemi di stress lavoro-correlato.

Lo scopo della valutazione del rischio stress lavoro correlato è quello di guidare e sostenere datori di lavoro e lavoratori nella riduzione del rischio attraverso l'analisi degli indicatori oggettivi aziendali e l'eventuale rilevazione delle condizioni di stress percepito dai lavoratori.

La proposta di metodo di valutazione del rischio stress lavoro correlato ha valore di indicazione minima per le aziende, con particolare riferimento alle piccole e medie.

Fondamentale è, come per tutti gli altri rischi, l'assegnazione della valutazione ai soggetti della prevenzione aziendale: Datore di Lavoro, RSPP, RLS, MC, oltre ad eventuali altri soggetti interni/esterni indicati dalle organizzazioni.

Si articola in tre FASI principali:

- FASE 1. valutazione indicatori oggettivi di stress al lavoro (compilazione della check list)
- FASE 2. identificazione della condizione di rischio e pianificazione delle azioni di miglioramento
- FASE 3. valutazione percezione dello stress al lavoro dei lavoratori, attraverso compilazione di questionari di percezione, analizzati in modo aggregato (obbligatoria solo per rischio alto)

FASE 1 - VALUTAZIONE INDICATORI OGGETTIVI STRESS LAVORO CORRELATO

L'intervento consiste nella valutazione degli indicatori oggettivi fonti di stress al lavoro attraverso l'utilizzo della check list contenente parametri tipici delle condizioni di stress riferibili ai **DATI AZIENDALI** ed al **CONTESTO** e **CONTENUTO** del lavoro (come previsto dall'Agenzia Europea sulla salute e sicurezza al lavoro e nell'Accordo Europeo).

Il gruppo aziendale della prevenzione può compilare una scheda unica per l'azienda oppure, per livelli di complessità organizzativa più elevata, decidere di utilizzare la check per partizioni organizzative o mansioni omogenee.

La compilazione delle tre aree della Check identifica la condizione di rischio BASSO - MEDIO - ALTO in riferimento agli indicatori.

- AREA INDICATORI AZIENDALI (10 indicatori):
- AREA CONTESTO DEL LAVORO (6 aree di indicatori)
- AREA CONTENUTO DEL LAVORO (4 aree di indicatori)

INDICATORI AZIENDALI	CONTESTO DEL LAVORO	CONTENUTO DEL LAVORO
Infortuni	Funzione e cultura organizzativa	Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Assenza per malattia		
Assenteismo	Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	Pianificazione dei compiti
Ferie non godute		
Rotazione del personale	Evoluzione della carriera	Carico di lavoro – ritmo di lavoro
Turnover	Autonomia decisionale – controllo del lavoro	Orario di lavoro
Procedimenti/ Sanzioni disciplinari		
Richieste visite straordinarie	Rapporti interpersonali sul lavoro	
Segnalazioni stress lavoro	Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro*	
Istanze giudiziarie		

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area.

I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	
CONTENUTO DEL LAVORO	
INDICATORI AZIENDALI *	
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	

ISTRUZIONI

Si segna con la **X** la risposta e nella casella punteggio si riporta il valore della risposta

N	INDICATORE	Diminuito	Inalterato	Aumentato	PUNTEGGIO	NOTE
1	...	0 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2	

Si segna con la **X** la risposta e nella casella punteggio si riporta il valore della risposta in **PUNTEGGIO FINALE**
 Quando vediamo la casella "**CORREZIONE PUNTEGGIO**", riportiamo dopo il segno "-" il valore della risposta e trascriviamo nel **PUNTEGGIO FINALE** il risultato

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		1	
2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
3	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					2 (1+1+0)	

Nella casella "TOTALE PUNTEGGIO" si deve inserire la somma del punteggio finale di ogni indicatore

DATA COMPILAZIONE	Entro 30/12/2016 (D.Lgs 81/08 Art. 18 c.3bis) Revisione biennale programmata Precedente versione a.s. 2014-15
--------------------------	--

MANSIONE/REPARTO	Intero Istituto Scolastico - in base ai risultati della presente valutazione non sono necessarie ulteriori diversificazioni per sedi o per mansioni
-------------------------	--

COMPILATA DA:

Contrassegnare i referenti aziendali coinvolti in questa fase, indicando a lato il nominativo.

DATORE DI LAVORO

RSPP

RLS

MEDICO COMPETENTE

DIRETTORE PERSONALE

RESPONSABILE QUALITA'

RESPONSABILE UNITA' PRODUTTIVA

SPECIALISTI (Psicologo,...)

NOMINATIVO/I	
---------------------	--

Dirigente Scolastico prof.ssa Marcella Maria PETRICCA

prof. Ing. Vittorio MILANI

Prof. Ivo DE PROPRIS

INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni

INDICATORI AZIENDALI						
N	INDICATORE	Diminuito	Inalterato	Aumentato	PUNTEGGIO	NOTE
1	INDICI INFORTUNISTICI	0 <input type="checkbox"/>	2 X <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2	
2	ASSENZA PER MALATTIA (non maternità)	0 <input type="checkbox"/>	2 X <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2	
3	ASSENTEISMO	0 <input type="checkbox"/>	2 X <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2	
4	% FERIE NON GODUTE	0 <input type="checkbox"/>	2 X <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2	
5	% ROTAZIONE DEL PERSONALE NON PROGRAMMATA	0 <input type="checkbox"/>	2 X <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2	
6	CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO/ TURNOVER	0 <input type="checkbox"/>	2 X <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2	
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI	0 X <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	0	
8	RICHIESTE VISITE MED. STRAORDINARIE MEDICO COMPETENTE	0 X <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	0	
9	SEGNALAZIONI SCRITTE MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	0 - NO X <input type="checkbox"/>		4 - SI <input type="checkbox"/>	0	
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	0 - NO X <input type="checkbox"/>		4 - SI <input type="checkbox"/>	0	
TOTALE PUNTEGGIO					12	

INDICATORE	No	Si
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI	0 X <input type="checkbox"/>	SITUAZIONE CHE VINCOLA LA VALUTAZIONE ALL'APPROFONDIMENTO SOGGETTIVO DELLO STRESS LAVORO CORRELATO

CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Presenza organigramma aziendale	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
2	Presenza di procedure aziendali	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
4	Presenza di obiettivi aziendali	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
5	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
8	Presenza di un piano formativo per lo sviluppo professionale dei lavoratori	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	

TOTALE PUNTEGGIO **0**

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
4	Accade di frequente che i dirigenti /preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	⁰ X <input type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	

TOTALE PUNTEGGIO **2**

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente un piano di sviluppo professionale per tutti i lavoratori	0 <input type="checkbox"/>	1 X <input type="checkbox"/>		1	
2	E' presente un piano di sviluppo professionale solo per i dirigenti	0 <input type="checkbox"/>	1 X <input type="checkbox"/>		1	
3	Sono definiti i criteri per l' avanzamento di carriera	0 X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di produzione	0 <input type="checkbox"/>	1 X <input type="checkbox"/>		1	
5	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	0 <input type="checkbox"/>	1 X <input type="checkbox"/>		1	
6	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	0 <input type="checkbox"/>	1 X <input type="checkbox"/>		1	

TOTALE PUNTEGGIO **5**

AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoratore può decidere l'ordine di esecuzione dei compiti	0 <input type="checkbox"/>	1 X <input type="checkbox"/>	1	1	
2	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	0 X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
3	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	0 X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	I lavoratori hanno a disposizione modalità di partecipazione alle decisioni aziendali	0 X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	0 X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	

TOTALE PUNTEGGIO **2**

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Possibilità di rivolgersi al dirigente superiore da parte dei lavoratori	0 X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Momenti di aggregazione con tutto il personale	0 X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	0 <input type="checkbox"/>	1 X <input type="checkbox"/>	1 - 1	0	

TOTALE PUNTEGGIO **0**

INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>		1	
2	Possibilità di orario flessibile	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1 *	

* Se il risultato finale è **uguale a 0**, nella TABELLA FINALE CONTESTO DEL LAVORO alla voce "INTERFACCIA CASA LAVORO" si inserisce il **valore -1**
 * Se il risultato finale è **superiore a 0**, nella TABELLA FINALE CONTESTO DEL LAVORO alla voce "INTERFACCIA CASA LAVORO" si inserisce il **valore 0**

CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Esposizione a rumore superiore al secondo valore d'azione	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
3	Rischio chimico	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	Microclima adeguato	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
5	Adeguate illuminazione	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
6	Inadeguata movimentazione manuale dei carichi	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
7	Disponibilità DPI	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
9	Cartellonistica chiara ed immediata	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
2	La mansione del lavoratore è chiaramente definita	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
5	I compiti sono chiaramente pianificati	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	

TOTALE PUNTEGGIO **2**

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>		0	
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	⁰ <input checked="" type="checkbox"/>	¹ <input type="checkbox"/>	1 - 1	0	
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
6	Il ritmo di lavoro è determinato dalla macchina	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
7	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
8	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	

TOTALE PUNTEGGIO **0**

ORARIO DI LAVORO

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?	⁰ <input type="checkbox"/>	¹ <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	

4	La programmazione dell'orario varia frequentemente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
5	Le pause di lavoro non sono chiaramente definite	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
6	E' presente il lavoro a turni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
7	E' presente il lavoro a turni notturni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

FASE 2: IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
	12	0	10	12	26	28	40
TOTALE PUNTEGGIO	12	0		2		5	

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	0	0	2	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	2	0	1	2	3	4	
Evoluzione della carriera	5	0	2	3	4	5	6
Autonomia decisionale - controllo del lavoro	2	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	1		2		3	
Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro *	0 *						
TOTALE PUNTEGGIO	9	0	7	8	14	15	27

* se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1. se superiore a 0, inserire il valore 0

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	1	0	3	4	7	8	11
Pianificazione dei compiti	2	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro - ritmo di lavoro	0	0	2	3	5	6	8
Orario di lavoro	0	0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO	3	0	8	9	17	15	33

I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	9
CONTENUTO DEL LAVORO	3
INDICATORI AZIENDALI *	2
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	14

*
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 26 si inserisce nella tabella finale il valore 2
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 28 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5

TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
0	14	RISCHIO BASSO 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate.

15	30	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
31	60	RISCHIO ALTO + di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

FASE 3: VALUTAZIONE PERCEZIONE DELLO STRESS DEI LAVORATORI

Quando sia stata sufficientemente compresa la natura dei fattori oggettivi di progettazione ed organizzazione del lavoro ed attuate le misure di miglioramento identificate, in caso di rischio ALTO è necessario procedere alla valutazione soggettiva dello stress lavoro-correlato.

METODO

Questo livello di intervento implica procedere con identificazione delle figure aziendali, responsabili aziendali (direttori di struttura), resp. qualità ed eventuali consulenti che devono essere coinvolti per la definizione di:

- campione/settori/unità operative in cui intervenire in modo prioritario
- scelta del questionario
- modalità di rilevazione che garantiscano a tutti i lavoratori l'informazione, la partecipazione e l'anonimato
- modalità di analisi dei risultati per aggregazioni di interesse aziendale
- pianificazione delle azioni di miglioramento

I QUESTIONARI

Il processo di cambiamento delle percezioni e dei comportamenti al lavoro, insito nella valutazione e gestione dello stress al lavoro, presuppone coinvolgimento ed adesione di tutte le parti aziendali dalla dirigenza ai lavoratori.

La scelta dello strumento di valutazione più adatto alla realtà aziendale aumenta la partecipazione, riduce le barriere al cambiamento e costituisce il primo passo per la prevenzione stessa.

Come ben specificato nell'Accordo quadro europeo la finalità della valutazione è offrire ai datori di lavoro ed ai lavoratori un quadro di riferimento per individuare e prevenire o gestire problemi di stress lavoro-correlato, **non è invece quello di attribuire la responsabilità dello stress all'individuo.**

I questionari soggettivi non hanno quindi la funzione di identificare "il soggetto con il problema" ma di consentire la rilevazione anonima delle percezioni dei lavoratori che, aggregate per area/reparto, contribuiscono ad identificare le condizioni legate al Contesto e Contenuto del lavoro su cui intervenire per eliminare, ridurre e gestire la condizione di stress al lavoro.

I questionari maggiormente riconosciuti ed adottati per la valutazione dello stress lavoro correlato sono:

- o JCQ - Job Content Questionnaire (Karasek 1985)
- o QUESTIONARIO ISPESL "le persone ed il lavoro" (Fattorini 2002)
- o PSS - Perceived Stress Scale (Cohen et al. 1983)
- o OSI - Occupational Stress Inventory (Cooper et al. 1988)
- o JSQ - Job Stress Questionnaire (Hurrell 1988, NIOSH)
- o OSQ - Occupational Stress Questionnaire (Elo et al. 1992)
- o JSS - Job Stress Survey (Spielberg 1994)
- o OCS - Occupational Check up System (Leiter e Maslach, 2005)
- o M_DQ10 - Organizational Questionnaire 10 (D'Amato, Majer 2005)
- o Benessere organizzativo - Magellano PA (Avallone 2004)
- o (Q-Bo) - Test di valutazione del rischio stress lavoro-correlato nella prospettiva del benessere organizzativo (De Carlo 2008)

AZIONI DI MIGLIORAMENTO/ MISURE DI PREVENZIONE

Per mettere in atto un percorso di riduzione del rischio e miglioramento continuo, l'organizzazione deve utilizzare la valutazione dello stress come base per la condivisione (discussione e comunicazione) dei risultati utili per la gestione del rischio, ma anche per la (ri)progettazione dei fattori organizzativi di disagio.

La prevenzione, l'eliminazione o la riduzione dei problemi di stress lavoro-correlato può comportare l'adozione di misure che possono essere collettive, individuali o di entrambi i tipi ed introdotte sotto forma di specifiche misure mirate a fattori di stress individuati.

La responsabilità di stabilire le misure adeguate da adottare spetta al datore di lavoro che integra la politica aziendale con la partecipazione e la collaborazione del gruppo ed individua le misure di prevenzione e può adottare un codice di condotta aziendale. Gli interventi per la riduzione dei rischi, già programmati con la valutazione degli indicatori oggettivi, si integrano con le misure derivanti dalla valutazione degli indicatori soggettivi tra i quali:

- **la formazione dei dirigenti e dei lavoratori** per migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo, e/o per adattarsi al cambiamento
- **l'informazione e la consultazione dei lavoratori** e/o dei loro rappresentanti, in conformità alla legislazione europea e nazionale, ai contratti collettivi e alle prassi.

La valutazione dello stress lavoro correlato, come parte dei SGSL, dovrebbe prevedere una fase di monitoraggio del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori già in fase di pianificazione.

Questo livello di monitoraggio può prevedere l'analisi periodica degli indicatori oggettivi e degli indicatori di salute attraverso la verifica con medico competente o specialisti designati ed il livello di attuazione delle misure di prevenzione identificate per la riduzione del rischio.

DEVONO ESSERE RESTITUITI I DATI E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
A TUTTI I LAVORATORI

Prot. 7450
30.12.2016



ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA

VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sito web: <http://www.istitutocomprensivo3sora.gov.it>

e-mail: fric851002@istruzione.it

Pec: fric851002@pec.istruzione.it

tel 0776/831151-820454 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602

Codice Univco Fatturazione: UFV8PA

C. Meccanografico FRIC851002

Decreto Legislativo n° 81 del 09.04.2008

come modificato dal D.L.gs. n° 106 del 03.08.2009

“Attuazione dell' art. 1 della LEGGE 03.08.2007 n. 123
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

APPLICAZIONE DELL' ART. 17 c. 1 lett. a

– con i contenuti di cui all' art. 28 c. 2 e secondo modalità' di cui all' art. 29

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Già elaborato ai sensi dell' art. 4 comma 1 del D. Lgs. n° 626/1994

REVISIONE N. 4 - A.S. 2016 / 2017 – DICEMBRE 2016

Revisione precedente a.s. 2015-16 - prot.4308/a23 del 20.10.2015

SEZIONE 6.1.3

Attuazione del D.L.gs 81/08 – TITOLO I SEZIONE VI
GESTIONE DELLE EMERGENZE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

CONFORME A: DECRETO MINISTERO DEGLI INTERNI 10.03.1998

6.1.4 SCHEDE RIASSUNTIVE EDIFICI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. ssa Marcella Maria PETRICCI

Marcella Maria Petricci

Il Responsabile del Servizio

Prevenzione e Protezione

prof. Ing. Vittorio MILANI



p.p.v. I Rappresentanti dei
Lavoratori per la Sicurezza
prof. Ivano De Propriis

Ivano De Propriis

SEZIONE 6.1.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO
CONFORME A: DECRETO MINISTERO DEGLI INTERNI 10.03.1998

6.1.4.1) SCHEDE RIASSUNTIVE EDIFICI a.s. 2016-17

SEDE 1 – Via Piemonte ,20 SORA (FR) 03039 1.a SEDE CENTRALE -Scuola sec. 1° grado E. FACCHINI	piani	Sup. ca. m ²	Classi	Alunni	Docenti	Altri Dip.	TOT. PRES
	4	900 p.s. + 1190 p.r. + 1340 p.1 + 610 p.2	15	335	44	4+7	390

CLASSIFICAZIONE SECONDO

D.M.I. 26.08.92 §1.2 e 5.0

Dal punto di vista dell' edilizia scolastica valutando le presenze contemporanee nell' edificio, comunque minori di quelle totali di cui sopra, risulta di **TIPO 2** (tra 301 e 500 presenze).

ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DEI V.V.F. D.P.R. 151/11

Ai fini della prevenzione incendi risulta la situazione riportata nella seguente tabella, relativamente alle attività classificate dal **NUOVO D.P.R. 01.08.11 N.151 (abroga e sostituisce D.M.16.02.82)** e ai rispettivi limiti SCAGLIONATI

N°	Tipologia Attività	Ubicazione	Quantitativi		CLASSIF.
			Presente	Limite	
67(85)	Scuole di ogni ordine e grado..	INTERNA	< 390 pers.	> 300 pers.	CAT. C (C.P.I.)
74(91)	Impianti per la produzione di calore alimentati (C.T. metano)	ESTERNA	640 kW	>350 < 700 kW	Cat. B (SCIA+VVT)

Nell' immediato intorno della scuola non risultano altre attività classificate nel D.P.R. 151/11

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D' INCENDIO D.M.I.10.03.98

L' insediamento, comprendendo presentando 2 attività di cui al D.P.R. 151/11 risulta classificato tra i luoghi a **MEDIO RISCHIO DI INCENDIO**, come definiti al §1.4.4.b e 9.3 del citato D.M.I.

NUMERO DI ADDETTI DESIGNATI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

7

**FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI,
 LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL' EMERGENZA**

Corso di TIPO B 8 ore svolto durante a.s. 2002-03- reiterato a.s. 2007-08

Corso di TIPO C+ 8 ore SVOLTO DURANTE A.S. 2003-04

ULTIMO AGGIORNAMENTO 5 ORE secondo CIRC.MI 23.02.11 prot. DCFCM 00005987

SVOLTO DURANTE A.S. 2015-16 (11 E 24 MAGGIO 2016)

PROSSIMA SCADENZA ENTRO A.S. 2018-19

SEZIONE 6.1.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO
CONFORME A: DECRETO MINISTERO DEGLI INTERNI 10.03.1998

6.1.4.2) SCHEDE RIASSUNTIVE EDIFICI a.s. 2016-17

SEDE 2: Lungoliri G. Della Monica SORA (FR) 03039 TOTALE	piani	Sup. ca. m ²	Classi	Alunni	Docenti	Altri Dip.	TOT. PRES
Scuola Primaria ACHILLE LAURI Infanzia RIONE INDIPENDENZA PRIMAVERA (bimbi da 24 a 36 mesi)	3	1020 p.t. + 900 p.1 + 260 p.2 + 500 palestra	20 15 5 (1)	355 221 114 (max 20)	46 32 12 (2)	7 3 2 (2)	408 256 128 (24)

CLASSIFICAZIONE SECONDO

D.M.I. 26.08.92 §1.2 e 5.0

Dal punto di vista dell' edilizia scolastica, valutando le presenze contemporanee nell' edificio, minori di quelle totali di cui sopra, risulta di **TIPO 2** (tra **301 e 500** presenze).

ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DEI V.V.F. D.P.R. 151/11

Ai fini della prevenzione incendi risulta la situazione riportata nella seguente tabella, relativamente alle attività classificate dal **NUOVO D.P.R. 01.08.11 N.151 (abroga e sostituisce D.M.16.02.82)** e ai rispettivi limiti SCAGLIONATI

N°	Tipologia Attività	Ubicazione	Quantitativi		CLASSIF.
			Presente	Limite	
67(85)	Scuole di ogni ordine e grado..	INTERNA	< 408 pers.	> 300 pers.	CAT. C (C.P.I.)
67(85)	Asili nido (Sez. primavera)	INTERNA	< 24 pers.	< 30 pers	NON SOGGETTA
74(91)	Impianti per la produzione di calore alimentati (C.T. metano)	ESTERNA	> 116 kW	> 116 < 350 kW	Cat. A (SCIA)

Nell' immediato intorno della scuola non risultano altre attività classificate nel **D.P.R. 151/11**

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D' INCENDIO D.M.I.10.03.98

L' insediamento, comprendendo **3** scuole e presentando **2** attività di cui al **D.P.R. 151/11** risulta classificato tra i luoghi a **MEDIO RISCHIO DI INCENDIO**, come definiti al §1.4.4.b e 9.3 del citato D.M.I.

NUMERO DI ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

4 i + 6 pr.

FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL' EMERGENZA

Corso di TIPO B 8 ore svolto durante a.s. 2002-03- reiterato a.s. 2007-08

Corso di TIPO C+ 8 ore SVOLTO DURANTE A.S. 2003-04

ULTIMO AGGIORNAMENTO 5 ORE secondo [CIRC. M. I. 23.02.11 prot. DCFOM 00005957](#)

SVOLTO DURANTE A.S. 2015-16 (11 E 24 MAGGIO 2016)

PROSSIMA SCADENZA ENTRO A.S. 2018-19

SEZIONE 6.1.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO
CONFORME A: DECRETO MINISTERO DEGLI INTERNI 10.03.1998

6.1.4.3) SCHEDE RIASSUNTIVE EDIFICI a.s. 2016-17

SEDE 3 Via Campopiano SORA (FR) 03039 TOTALE Primaria ALBERTO LA ROCCA Infanzia COMPRES - S.VINCENZO	piani	Sup. ca. m ²	Classi	Alunni	Docenti	Altri Dip.	TOT. PRES
	1	(520)	6	103	11	2	116
		345	5	84	8	1	93
		175	1	19	3	1	23

CLASSIFICAZIONE SECONDO

D.M.I. 26.08.92 §1.2 e 5.0

Dal punto di vista dell' edilizia scolastica, in base alle presenze contemporanee, minori di quelle totali di cui sopra, ciascuna scuola, **distinta e non comunicante con l' altra**, risulta classificata di **TIPO 0 (meno di 100 presenze)**

ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DEI VV.F. D.P.R. 151/11

Ai fini della prevenzione incendi risulta la situazione riportata nella seguente tabella, relativamente alle attività classificate dal **NUOVO D.P.R. 01.08.11 N.151 (abroga e sostituisce D.M.16.02.82)** e ai rispettivi limiti SCAGLIONATI

N°	Tipologia Attività	Ubicazione	Quantitativi		CLASSIF.
			Presente	Limite	
67(85)	Scuole di ogni ordine e grado..	INTERNA	92 + 23 pers.	< 100 pers.	NON SOGGETTA
74(91)	Impianti per la produzione di calore alimentati (C.T. metano)	ESTERNA	70 + 35 kW	< 116 kW	NON SOGGETTA

Nell' immediato intorno della scuola non risultano altre attività classificate nel **D.P.R. 151/11**

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D' INCENDIO D.M.I.10.03.98

L' insediamento, presentando **1** attività di cui al **D.M.I. 16.02.82**, **ma esterna all' edificio**, risulta classificato tra i luoghi a **BASSO RISCHIO DI INCENDIO**, come definiti al §1.4.4.b e 9.3 del citato D.M.I.

NUMERO DI ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

2 i + 3 pr.

**FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI,
 LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELL' EMERGENZA**

Corso di TIPO B 8 ore svolto durante a.s. 2002-03- reiterato a.s. 2007-08

Corso di TIPO C+ 8 ore SVOLTO DURANTE A.S. 2003-04

ULTIMO AGGIORNAMENTO 5 ORE secondo **CIRG.M.I. 23.02.11** **prof. DCFOM 00005987**

SVOLTO DURANTE A.S. 2015-16 (11 E 24 MAGGIO 2016)

PROSSIMA SCADENZA ENTRO A.S. 2018-19

Classificazione di resistenza al fuoco delle costruzioni

Decreto del Ministero dell' Interno 9 marzo 2007

Software V.V.F. Claraf vers. 2.0

Valore orientativo del carico d'incendio specifico di progetto per attività

Carico d'incendio specifico	[MJ/m ²]
Tipologia di attività:	Scuola materna
Carico d'incendio	= 300
<i>N.B. (cautelativo – Scuola generica = 285)</i>	
Frattile 80%: 1,22 → [MJ/m ²]	(q_f) = 366

δ_{q1} Fattore di rischio in relazione alla dimensione del compartimento

Superficie: → da 2500 a 5000 [m ²]	= 1,6
<i>N.B. (cautelativo – solo per edifici 1 – 2)</i>	

δ_{q2} Fattore di rischio in relazione al tipo di attività svolta = **1,0**
 Classe di rischio **II**: *N.B. (cautelativo – solo per edifici 1 – 2)*

Aree che presentano un **moderato** rischio di incendio come probabilità di innesco, velocità di propagazione di un incendio e possibilità di controllo dell'incendio stesso da parte delle squadre di emergenza

δ_n Fattore di protezione

Sistemi automatici di estinzione ad acqua	*	=	1
Sistemi automatici di estinzione ad altro estinguento	*	=	1
Sistemi di evacuazione automatica di fumo e calore	*	=	1
Sistemi automatici di rilevazione, segnalazione e allarme di incendio	*	=	1
Squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio	*	=	1
Rete idrica antincendio interna	*	=	1
Rete idrica antincendio interna e esterna	*	=	1
Percorsi protetti di accesso	*	=	1
Accessibilità ai mezzi di soccorso V.V.F.		=	0,9
<i>N.B. (* cautelativo - assunti comunque assenti)</i>			

(q_{f,d}) Carico d'incendio specifico [MJ/m²]
= q_f x δ_{q1} x δ_{q2} x δ_n = 300 x 1,22 x 1,6 x 1,0 x 0,9 = **527,04**

Classe di riferimento per il livello di prestazione III = **45**
 Classe minima per il livello di prestazione III = **20**
 Requisiti di resistenza al fuoco secondo **D.M.I. 26.08.92** = **REI 60**

Prot. 7750
30.12.2016

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon 2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'attuazione di per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA
VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sito web: <http://www.istitutocomprensivo3sora.gov.it>
e-mail: fric851002@istruzione.it Pec: fric851002@pec.istruzione.it tel 0776/891151-820454 fax 0776/1724760
C. Fiscale 91024370602 Codice Univco Fatturazione: UFV8PA C. Meccanografico FRIC851002

Decreto Legislativo n° 81 del 09.04.2008
come modificato dal D.L.gs. n° 106 del 03.08.2009

*“ Attuazione dell’ art. 1 della LEGGE 03.08.2007 n. 123
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ”*

APPLICAZIONE DELL’ ART. 17 c. 1 lett. a
– con i contenuti di cui all’ art. 28 c. 2 e secondo modalità’ di cui all’ art. 29

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI**
Già elaborato ai sensi dell’ art. 4 comma 1 del D. Lgs. n° 626/1994

REVISIONE N. 4 - A.S. 2016 / 2017 – DICEMBRE 2016
Revisione precedente a.s. 2015-16 - prot.4308/a23 del 20.10.2015

APPENDICI 1.1

**DATI NUMERICI E STATISTICI
(AGGIORNAMENTI ANNUALI) A.S. 2016 / 2017**

- 1.1.1 DATI NUMERICI DELLE SEDI SCOLASTICHE
- 1.1.2 COMPUTO DEI LAVORATORI AI FINI DEL D.L.81/08
- 1.1.3 QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA’ NEGLI EDIFICI SCOLASTICI
- 1.1.4 ORGANIGRAMMA DELL’ ISTITUZIONE SCOLASTICA
- 1.1.5 ORGANIGRAMMA AI FINI DELLA SICUREZZA E DELL’ EMERGENZA
- 1.1.6 MODALITA’ DI AGGIORNAMENTO DEL D.V.R.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Marcella Maria PETRICCA

Il Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione
prof. Ing. Vittorio MILANI

p.p.v. I Rappresentanti dei
Lavoratori per la Sicurezza
prof. Ivo De Propriis



DATI NUMERICI E STATISTICI (AGGIORNAMENTI ANNUALI) A.S. 2016 / 2017

1.1.1) DATI NUMERICI DELLE SEDI al 31.10.2016

L' Istituto Comprensivo Statale 3° SORA in intestazione è entrato in funzione in data **01.09.2012** a seguito del piano regionale di razionalizzazione. In esso sono confluite 3 scuole, di seguito indicate, ubicate in altrettante sedi distinte.

* La sede centrale dell' istituto si trova nel rispettivo edificio scolastico in coabitazione con ulteriore diversa scuola, facente capo ad altro istituto, del che si darà conto per le valutazioni nelle sezioni salienti del presente D.V.R. ed in particolare:

- sez. 6 - Valutazione del rischio incendio
- sez. 7 - Piano generale di emergenza ed evacuazione

La consistenza attuale dell' istituto di seguito riportata è suscettibile di fisiologiche minime variazioni nel corso dell' a.s. (con particolare riferimento al n° alunni) ma le stesse, alla luce di quanto verificatosi anche nei precedenti. a.s., risultano comunque irrilevanti ai fini della stesura del presente D.V.R. e delle relative conclusioni, nonché degli adempimenti di legge connessi alla consistenza di ogni singola sede.

		SEC.1°GR.	PRIMARIA	INFANZIA	TOTALE
SCUOLE:		1	2	2	3
A n° CLASSI:		15	20	6 (+1) ¹⁾	41 (+1)
B n° ALUNNI:		335	305	133(+20) ¹⁾	773 (+20)
C n° PERSONALE DOCENTE:		44	36	15 (+2) ¹⁾	95 (+2)
D n° COLL. SCOLASTICI:		4	4	3 (+2) ¹⁾	11(+2)
E n° PERSONALE DIR.- AMMIN.					7
F n° TOTALE PRESENZE					vedere tabella successiva

RIPARTIZIONE TRA LE SEDI

COMUNE DI SORA (FR) 03039					
SEDE	A	B	C	D+E	F
1: Via Piemonte 20 TOTALE Uffici + FRMM851013 Sc.Sec. 1°gr. E.FACCHINI	15	335	44	4+7	390
2: Lungoliri G. Della Monica TOTALE	20	355	46	7	408
Scuola Primaria ACHILLE LAURI	15	221	32	3	256
Infanzia RIONE INDIPENDENZA	5	114	12	2	128
PRIMAVERA (bimbi da 24 a 36 mesi)	(1)	(max 20)	(2)	(2)	(24)
3: Via Campopiano TOTALE	6	103	11	2	116
Primaria VALLERADICE	5	84	8	1	93
Infanzia CAMPOPIANO	1	19	3	1	23

¹⁾ In caso di prossima probabile riattivazione, come già nei precedenti a.s., di sezione **PRIMAVERA**, destinata a bambini di 2 anni, nel plesso infanzia di Rione Indipendenza

1.1.2) COMPUTO DEI LAVORATORI ai fini del D.Lgs.81/08

Il D.Lgs. 81/08 in questione definisce :

Articolo 2 – Definizioni

.....
a) «**lavoratore**»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione;
Altresì dispone :

Articolo 4 - Computo dei lavoratori

1. Ai fini della determinazione del numero di lavoratori dal quale il presente decreto legislativo fa discendere particolari obblighi non sono computati:

c) gli allievi degli istituti di istruzione e universitari e i partecipanti ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature munite di videoterminali;

h) i lavoratori utilizzati nei lavori socialmente utili di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Pertanto ai fini della determinazione degli obblighi di legge il numero dei lavoratori presenti nell' istituzione scolastica e in ciascuna sede, è desunto dal totale delle sole voci C, D, E di cui al precedente § 1.1.1 e RISULTA :

Anno scolastico: 2016 / 17

COMUNE DI SORA (FR) 03039

EDIFICIO 1: UFFICI - SEC.1° GR. E.FACCHINI

55

EDIFICIO 2: PRIMARIA A.LAURI - INFANZIA R.INDIPENDENZA

49(+4)¹⁾

EDIFICIO 3: PRIMARIA VALEERADICE - INFANZIA CAMPOPIANO

13

Totale LAVORATORI ai fini del D.L.gs 81/08:

113 (+4)¹⁾

¹⁾ In caso di riattivazione, come già nei precedenti a.s., di sezione PRIMAVERA , destinata a bambini di 2 anni, nel plesso infanzia di Via D.Alighieri

1.1.3) ORGANIGRAMMA DELL' ISTITUTO

Anno scolastico: 2016 / 17

* evidenziate le VARIAZIONI CORRENTE A.S.

DIRIGENTE SCOLASTICO:
SORA (FR) 21.02.1956

prof.ssa **Marcella Maria PETRICCA**
C.F. PTRMCL56B61I838C

**DIRETTORE GENERALE
DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI:**

Sig. ra **Ornella SORESSI**

DOCENTE COLLABORATORE del D.S.: prof.ssa Floriana DI VITO

DOCENTI RESPONSABILI DI SEDE (PREPOSTI) :

COMUNE DI SORA (FR) 03039

EDIFICIO 1:	SEDE CENTRALE SEC.1° GR. E.FACCHINI	<u>prof.ssa Floriana DI VITO</u>
EDIFICIO 2:	2.a PRIMARIA A.LAURI	<u>ins. Carmen ROCCHI</u>
	2.b INFANZIA RIONE INDIPENDENZA	<u>ins. Antonietta ROCCHI</u>
EDIFICIO 3:	3.a PRIMARIA VALLERADICE	<u>ins. Anna Maria DI PALMA</u>
	3.b INFANZIA CAMPOPIANO	<u>ins. Lucia GEREMIA</u>

1.1.4) QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA' NEGLI EDIFICI

Le attività scolastiche nelle 3 sedi dell' Istituto , così come approvate dai competenti Organi Collegiali e inseriti nel Piano dell' offerta formativa (P.O.F.) sono articolate a regime secondo gli orari settimanali di cui al successivo prospetto :

SCUOLA INFANZIA

8.00 - 16.00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'

SCUOLA PRIMARIA

8.20 – 13.20 DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.20 – 12.20 IL SABATO

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

8.10 – 13.10 DAL LUNEDI' AL SABATO

In tutte le sedi possono svolgersi attività occasionali o straordinarie (*post-scuola, corsi curriculari di strumento per la Scuola Secondaria , riunioni collegiali , incontri con genitori, recite ecc.*) in orario pomeridiano ma comunque non oltre le ore **20.00**.

Le attività amministrative della sede centrale funzionano per **6** giorni alla settimana dalle ore **8.00** alle ore **14.00** con rientri pomeridiani per i vari uffici scaglionati a rotazione su 3 giorni a settimana fino alle **17.30**.

In tutte le sedi possono svolgersi attività occasionali o straordinarie (*riunioni post-scuola, incontri con genitori, recite ecc.*) in orario extracurricolare ma comunque non oltre le ore **20.00**.

1.1.5) ORGANIGRAMMA AI FINI DELLA SICUREZZA

Per il rispetto delle normative in materia di prevenzione ed infortuni ed igiene del lavoro

Anno scolastico: 2016 / 17

* evidenziate le VARIAZIONI CORRENTE A.S.

1) DATORE DI LAVORO:

Dirigente Scolastico: **prof.ssa Rosella PUZZUOLI**

RECAPITO: c/o SEDE CENTRALE - Via Piemonte tel. 0776 / 831151

2) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.) prof. ing. **MILANI VITTORIO** RECAPITO: 329 / 9425274

3) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.) **Prof. Ivo DE PROPRIS**

RECAPITO: c/o SEDE CENTRALE - Via Piemonte tel. 0776 / 831151

4) MEDICO COMPETENTE:

Non viene nominato un medico competente in quanto non sono presenti lavorazioni o attività in cui è richiesta la sorveglianza sanitaria obbligatoria (vedere schede relative).

EDIFICIO SCOLASTICO	° PREPOSTI – OPPURE ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (A.S.P.P.)*	INCARICATI PREVENZIONE INCENDI (S.P.I.L.A.)	INCARICATI PRONTO SOCCORSO (S.P.S.)
COMUNE DI SORA (FR) 03039			
1) Scuola Sec. 1° grado E. FACCHINI	PISANI ESTER	DI VITO FLORIANA FERRI NICOLINA MASTROIANNI GEMMA IANNUCELLI M.ROSARIA ROMANO STEFANIA MAGNONE LIBERATA REA MARIO	DI VITO FLORIANA DI FOLCO CINZIA GABRIELE BARBARA MARTINELLI MARINA PAONE VINCENZO PANTANELLA MIRELLA REA MARIO SPAGNOLI SIMONETTA
2-A) Scuola Primaria A. LAURI	ROCCHI CARMEN	FACCHINI ORNELLA P. ROCCHI CARMEN CONFLITTI CADIA DI PEDE M. GABRIELLA PROIETTI GRAZIELLA TAGLIONE SILVIO MAMMONE M.R.	MAMMONE MARIA RITA FOLCARELLI MARINA MATTACCHIONE NADIA CINELLI KATIA ROCCHI CARMEN TAGLIONE SILVIO
2-B) Scuola Infanzia RIONE INDIPENDENZA	ROCCHI ANTONIETTA	D'ERAMO TERESA ALFREDIANI PAOLA PATRIARCA GABRIELLA LECCE LORETA ROCCHI ANTONIETTA	CERRONE MARA MARISA D'ERAMO TERESA LECCE LORETA ROCCHI ANTONIETTA SACCUCCI BARBARA
2-A) Scuola Primaria VALLERADICE	DI PALMA ANNA MARIA	CAMPONE TERESA VISCOGLIOSI MARINA	DI PALMA ANNA MARIA ALONZI TIZIANA CAMPONE TERESA
2-B) Scuola Infanzia CAMPOPIANO	GEREMIA LUCIA	ALONZI PATRIZIA D'AMBROSIO DOLORADA	GEREMIA LUCIA ALONZI PATRIZIA D'AMBROSIO DOLORADA

PERSONALE DOCENTE

Personale Non Docente

Come da designazioni In conformità a D.Lgs. 81/08 e succ.106/09 art.18, comma 1, lett. b)

1.1.6) MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL D.V.R.

Da parte di questo istituto vengono regolarmente aggiornate ad inizio di ogni a.s. le sole Sezioni del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) che lo richiedono :

- 1) **AGGIORNAMENTI ANNUALI**
sez. 1 appendici 1.1
sez. 6 appendici 6.1
sez. 7
Dati numerici e statistici
Schede riassuntive per la valutazione rischio incendio (D.M. 10.03.98)
Incarichi al personale ed alunni Piano di emergenza ed evacuazione (D.M. 26.08.92 e 10.03.98)
- 2) **REVISIONI PERIODICHE BIENNALI :**
sez.2.3
Valutazione dello stress lavoro - correlato
fino a differente esito della stessa che comporti diversa cadenza -
precedente a.s. 14-15 **attuale a.s.16-17** prossima a.s.18-19

In base poi all' **art. 29 c. 3 - D.Lgs. 81/08 e SUCC. 106/09** , sono disciplinati gli obblighi di revisione come segue :

3. La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali;

Verranno pertanto eventualmente aggiornate le

sez.3.x

Valutazione dei rischi ambientali e strutturali

relativamente alle sedi scolastiche che lo comportino, in quanto :

a) Riattivate operativamente a conclusione di lavori consistenti di manutenzione e/o adeguamento

b) Interessate momentaneamente da affollamento superiore al consueto , in quanto ospitano provvisoriamente le classi delle altre sedi durante i lavori di cui al § precedente , QUALORA NE RISULTI IN CONSEGUENZA MAGGIORE CLASSIFICAZIONE DELLA SEDE (D.M. 26.08.92 e 10.03.98) nell' ambito delle sopracitate sez. 6.1 del D.V.R.

Il presente documento (D.V.R.) viene sottoscritto dal D.S. , dal R.S.P.P. , e dal R.L.S. in attuazione dell' **art. 28 c.2 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.** AI SOLI FINI DELL' ATTRIBUZIONE DI DATA CERTA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Marcella Maria PETRICCA

Il Responsabile del Servizio

Prevenzione e Protezione

prof. Ing. Vittorio MILANI

p.p.v. I Rappresentanti dei
Lavoratori per la Sicurezza
prof. Ivo De Propris

